

**Firenze** L'opera, attribuita al Brunelleschi, è ora visibile all'Opificio delle Pietre Dure

# "La Madonna" ritrovata

**Violante Binazzi**

FIRENZE - La Madonna col Bambino in terracotta ritrovata qualche tempo fa nel palazzo vescovile di Fiesole, per questo detta anche Madonna di Fiesole, si è svelata essere una scoperta eccezionale per l'attribuzione a Filippo Brunelleschi. Inoltre, si tratta della scoperta di un prototipo originale, modellato direttamente in creta, da cui è stata tratta una matrice per realizzare numerose repliche in terracotta e in stucco. Un'opera fondamentale per far luce su una serie di Madonne, circa una ventina, che la critica ha ricondotto fino ad oggi soprattutto alla scuola di Chiberti. L'attribuzione a Brunelleschi si deve a Luciano Bellosi, emerito professore dell'Università di Siena, il quale ha riconosciuto, nell'incarnato pieno dei volti, la mano giovane di Brunelleschi. L'opera, restaurata dall'Opificio con il prestigioso sostegno dell'A.r.p.a.i. - Associazione per il Restauro del Patrimo-

nio Artistico Italiano, rappresenta una giovanissima Vergine, dal volto assorto e un po' triste, lo sguardo perso nel vuoto, che sorregge delicatamente il figlio. Il restauro, condotto dall'esperta Akiko Nishimura che ha lavorato per due anni sulla scultura, ha fatto emergere la delicatezza dei colori ed esaltato le pose commoventi del Bambino quali le gambe leggermente in tensione e quel piedino pieno di umanità. "Nel Medioevo - afferma Luciano Bellosi - l'uso della terracotta era scomparso, fu la riscoperta dell'arte antica a riportarlo in auge; anche lo scienziato latino, Plinio il Vecchio, nelle sue Naturalis Historia spiega la pratica della terracotta. Questa scultura inoltre ci aiuta a capire che cosa Brunelleschi abbia fatto tra il 1401, anno del concorso della porta del Battistero, e il 1418, anno del progetto per la cupola di Santa Maria del Fiore. E' proprio in questi anni che Brunelleschi compie un iter che parte da sculture tardo gotiche come la stes-



sa Madonna di Fiesole fino al S. Pietro di Orsammichele". La Madonna col Bambino sarà visibile fino al 28 febbraio 2009 presso il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure in via degli Alfani.

